



PENSIERO della settimana

“Non credo al diavolo,
ma è proprio quello
che il diavolo spera:
che io non creda in lui...
Se il diavolo potesse, direbbe:
Io sono colui che non sono”

Andrè Gide

FOGLIO SETTIMANALE n. 64
Domenica 17 Febbraio 2002

La *pagina* del VANGELO

“AVENDO DIGIUNATO NEL DESERTO
PER 40 GIORNI E 40 NOTTI,
GESÙ FINÌ PER AVERE FAME”

VANGELO DI MATTEO

VENERDI' PROSSIMO

Come ogni Venerdì, pregheremo
per le strade del nostro paese con la Via Crucis.

Ci ritroveremo nella zona nuova
della nostra Parrocchia (*Pudicino-Barsento*)

VENERDI' 1 MARZO,
appuntamento alle ore 18.30

*Ci ritroviamo oltre il semaforo di Via Barsento,
all'altezza della Polleria*

GIOVANI COPPIE incontro...

“Il digiuno svolge, così, la fondamentale funzione di farci sapere
qual è la nostra fame, di che cosa viviamo, di che cosa ci
nutriamo, e di ordinare i nostri appetiti intorno a ciò che è
veramente centrale.

E tuttavia **sarebbe ingannevole pensare che il digiuno sia
sostituibile con qualsiasi altra mortificazione o privazione.** Il
mangiare, infatti, rinvia al primo modo di relazione del bambino
col mondo esterno: il bambino non si nutre solo del latte
materno, ma inizialmente conosce l'indistinzione fra madre e
cibo; quindi si nutre delle presenze che lo attorniano: egli
mangia, introyetta voci, odori, forme, visi, e così pian piano si
edifica la sua personalità relazionale e affettiva.

Con il digiuno noi impariamo a conoscere e a moderare i nostri
tanti appetiti, attraverso la moderazione dell'appetito
fondamentale e vitale: la fame e impariamo a disciplinare le
nostre relazioni con gli altri, con la realtà esterna e con Dio,
relazioni sempre tentate di voracità.

Il digiuno è asceti del bisogno ed educazione del desiderio.”

ENZO BIANCHI, *fondatore e priore del monastero di Bose*

Dall'omelia...SPUNTI

- “*Se sei...se sei...se mi adorerai...*” Quante volte tentazioni e proposte diaboliche iniziano con quel piccolo “*se...*”!
- “*Ti darò tutte queste cose*”: per convincerci il tentatore ci fa sempre balenare davanti qualcosa di affascinante.
- “*Sto scritto...sto scritto...*”. Gesù, per difendersi usa solo parole della Bibbia. Solo Dio vince, in definitiva, Satana.

UNA POESIA

utile in tempo di Quaresima

Forse può servire.

E' della poetessa lombarda Ada Negri,
scritta durante la 2^a guerra mondiale.

Per arrivare a Pasqua pacificati
Con chiunque consideriamo nemico.

AD UN NEMICO

Vorrei odiarti, Ma non so né odiarti
né perdonarti. Stai nella mia vita
come accetta nel tronco. E pur, se penso
che tu sei, come me, cosa di carne
e di dolore, miserabil cosa
nata gemendo, per morir: che il tuo
sangue s'addensa e pulsa
come il mio nelle vene, e può domani
sgorgarne per ferita, o pigramente
corrompersi per morbo che l'infetti:
che, come i miei, ben possono i tuoi occhi
smarrir del sole il raggio:

se penso al peso dell'occulta mano
su me, su te gravante,
non posso, non potrò
renderti il male che da te mi venne.

Iddio solo misura il male e il bene
con la bilancia che giammai non falla.
Quando entrambi varcata avrem la soglia
senza ritorno, allor sapremo.

Allora soltanto.

Ma così lontana, allora,
la tragedia terrena. Una memoria
senza dolore: un astro spento: un nulla.

ADA NEGRI

(dalla raccolta Fons Amoris, 1939-1943)

i 4 peccati che gridano vendetta
2. peccato impuro contro natura